

Gli Indelebili

Henri de Man
A COSE FATTE
MEMORIE DI UN "SOCIALISTA NAZIONALE"

Saggio introduttivo di Corrado Vivanti



Henri de Man

A COSE FATTE



Altrforte Edizioni





Rilegato 2022

Formato mm 150 x 210

Pagine 366

Italiano

Data pubblicazione giugno 2022

Autore: Henri de Man

Saggio introduttivo di: Corrado Soldato

Editing: Adolfo Spezzaferro

Impaginazione: Elisa Filomena Croce

Progettazione grafica: Vincenzo Sortino

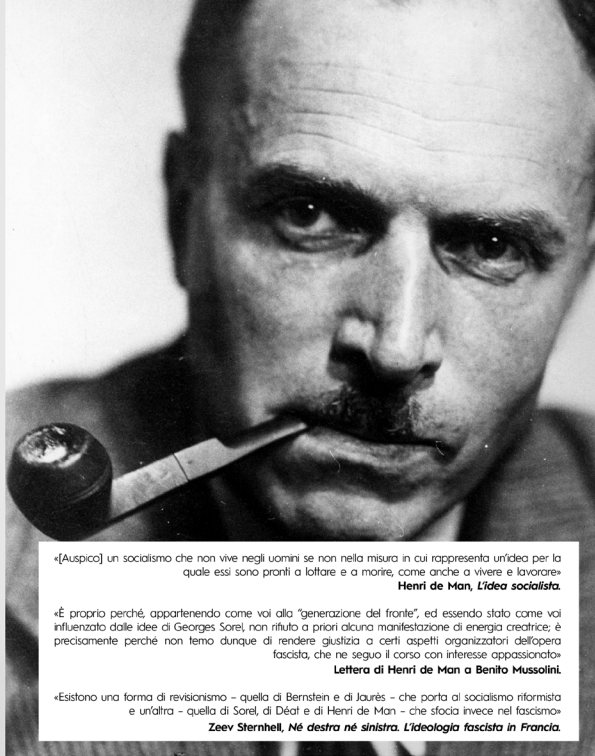
Copertina: Mara Lucca

Prezzo € 22,00

ISBN 9788832078435



9 788832 078435



«[Auspicio] un socialismo che non vive negli uomini se non nella misura in cui rappresenta un'idea per la quale essi sono pronti a lottare e a morire, come anche a vivere e lavorare»

Henri de Man, *L'idea socialista*.

«È proprio perché, appartenendo come voi alla "generazione del fronte", ed essendo stato come voi influenzato dalle idee di Georges Sorel, non rifiuto a priori alcuna manifestazione di energia creatrice; è precisamente perché non temo dunque di rendere giustizia a certi aspetti organizzatori dell'opera fascista, che ne seguì il corso con interesse appassionato»

Lettera di Henri de Man a Benito Mussolini.

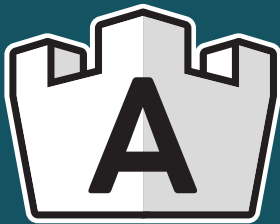
«Esistono una forma di revisionismo – quella di Bernstein e di Jaurès – che porta al socialismo riformista e un'altra – quella di Sorel, di Déat e di Henri de Man – che sfocia invece nel fascismo»

Zeev Sternhell, *Né destra né sinistra. L'ideologia fascista in Francia*.



Nato ad Anversa nel 1885, **Henri de Man** fu socialista interventista e combatté nella Grande Guerra. Dagli anni Venti revisionò in senso idealistico il marxismo, scrivendo i saggi *Il superamento del marxismo* e *L'idea socialista*. Negli anni Trenta ideò un Piano del Lavoro per combattere la crisi economica e propugnò un neosocialismo dirigista e nazionale: il planismo. Più volte ministro, come presidente del Partito operaio fu a favore della collaborazione con i tedeschi, che nel 1940 avevano occupato il Belgio. Condannato in contumacia nel 1946, morì esule in Svizzera nel 1953.

Portata a termine nel 1941, *A cose fatte* è l'autobiografia di De Man, il marxista eretico che approdò - con il planismo - a un socialismo idealistico e nazionale. Arricchito da documenti in appendice (tra cui il carteggio Mussolini-De Man e il testo del Piano del Lavoro), il libro è un intreccio appassionante di vicende personali ed eventi della «grande storia» che, muovendo dalla prospettiva del narratore-testimone, ripercorre gli snodi fondamentali di un'epoca destinale: le lotte operaie e la rivoluzione bolscevica, la Grande Guerra e la crisi economica, fino all'ascesa del fascismo e all'esplosione del nuovo immane conflitto che consegnò il mondo all'egemonia americana e sovietica.



www.altafortedizioni.it